Istituto Comprensivo MOSCATO
C.F. 92031300806 C.M. RCIC80700G
UO1 - PROTOCOLLO 1
Prot. 0001821/U del 26/03/2020 10:20:32

Ministero dell'Istruzione
Direzione Scolastica Regionale per la Calabria

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MOSCATO"
P.zza S. Francesco di Sales, 4 - 89131Gallina di Reggio Calabria
☎0965/682157-🖷 0965/682157
✉e-mail rcic80700g@istruzione.it ✉e-mail Pec rcic80700g@pec.istruzione.it
C.F. n. 92031300806 - C.M. RCIC80700G
Sito www.icmoscato.edu.it

Ai docenti del primo ciclo d'istruzione
Ai dipartimenti
Ai coordinatori di classe
Ai responsabili di plesso
Ai collaboratori del DS
I. C. G. Moscato

Oggetto: Gestione della didattica a distanza nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore – Emergenza Covid 19. - Monitoraggio e Gestione D a D - INDICAZIONI OPERATIVE E ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.

PREMESSA

Gent.mi docenti, rinnovo il mio apprezzamento per l'impegno profuso da tutti, ciascuno si è adoperato attrezzandosi al meglio per far fronte all'emergenza in atto che vede la scuola, attraverso più innovativi canali, impegnata a garantire continuità al servizio. Ci avviamo, ormai, alla terza settimana di attività di D. a D. e, a seguito di monitoraggio, si rende necessario fornire indicazioni frutto di esperienza sul campo e, soprattutto, di ascolto di tutte le componenti avuto luogo anche nel corso delle videoconferenze realizzate con tutti gli ordini di scuola. Nel giro di pochi giorni l'emergenza globale ci ha obbligato a ripensare all'istituzione, sotto i più disparati aspetti, comunità morale, comunità scolastica e comunità professionale. Sotto il primo profilo abbiamo risposto coralmente con un forte senso etico, che connota il nostro ruolo sociale ma direi la nostra realtà scolastica. Nel momento in cui i legami più deboli si stanno "sfilacciando", la vostra risposta ha confermato l'elevato livello di condivisione del patto educativo intessuto con l'utenza. Sul piano gestionale ho avuto modo di rilevare le reazioni della comunità e a vari livelli mi sono trovata a coordinare le pratiche professionali con i nascenti bisogni familiari.

Sul piano della comunità scolastica abbiamo condiviso che mantenere la rete delle relazioni, educativa innanzitutto, fosse l'attività da privilegiare, nel contempo avendo cura di mantenere canali aperti con le famiglie: da una parte i genitori meno attrezzati nell'esercitare il proprio ruolo, in evidente crisi perché partono da situazioni svantaggiate. Nei confronti di questi ultimi la scuola in questa delicata fase poco o nulla può fare; d'altro canto ci siamo confrontati con genitori "smart", a volte, da contenere, promotori di una domanda di D a D, anche per tenere impegnati i nostri ragazzi nelle lunghe giornate di quarantena forzata. A questo punto, in possesso di dati, possiamo confermare che sono tantissimi, quasi tutti, i genitori che si sono attrezzati per garantire questa unica opportunità di contatto con la nostra istituzione.

A livello di comunità professionale ci siamo posti il problema di rivisitare la rete degli snodi necessari al funzionamento: rivedere e trasferire l'organizzazione in altri ambienti ricostruendo una serie di link e piattaforme, sotto il profilo amministrativo e didattico, che possano fungere da struttura portante per

garantire il funzionamento minimo della scuola: piccoli gruppi – staff, consigli di classe , funzioni strumentali e successivamente una comunicazione univoca verso tutto il Collegio dei docenti.

Alla nostra comunità scolastica è toccato, pertanto, prendersi cura delle persone e contestualmente dell'organizzazione consolidata: dei docenti meno pronti che richiedono sostegno perché travolti dall'onda della digitalizzazione imposta da queste settimane per i quali l'animatore ed il team digitale, che ringrazio unitamente allo staff, rappresentano supporto essenziale. Chiaramente sarebbe stato auspicabile disporre di tempi più dilatati affiancando un tutoring interno, veloce ed agile. L'emergenza non ci ha consentito un maggiore spazio temporale per lavorare per come sarebbe stato giusto, con il metodo della ricerca azione unico a sostenere tutte le sperimentazioni, modello operativo che ormai questa istituzione ha messo a punto su più fronti. Ciò di cui, in questa fase, occorre prendersi cura immediatamente sono i bambini, gli studenti "dispersi digitali" non connessi, non raggiungibili.

Intendo precisare che le indicazioni generali fornite con il documento LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA e successive disposizioni restano valide e ad esse occorre fare riferimento.

Il monitoraggio restituito in questi giorni consegna dati di rischio di dispersione educativa e quindi della varianza interna. Perciò, contestualmente al consolidamento della didattica a distanza, occorre mettere in sicurezza le fasce più deboli per non vedere, alla fine di questa "parentesi" un baratro che separi i sommersi dai salvati.

Richiamo, infine quanto condiviso in videoconferenza, occorre mettere in sicurezza il curricolo di scuola; la didattica a distanza senza una rimodulazione della progettazione rischia di essere un volenteroso quanto confuso sforzo di proporre attività di insegnamento/apprendimento curvati sulla tècnhe. Vanno rimodulati in una nuova cornice che tenga conto del canale della comunicazione le progettazioni, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, della fattibilità rispetto alla modifica del setting; dei tempi scolastici «a domicilio»; delle effettive dotazioni degli alunni. Per la comunità professionale, pertanto, è importante non perdere il contatto con il proprio PTOF almeno su tre aspetti: **il modello organizzativo; la prospettiva curriculare; la valutazione degli apprendimenti.** Su quest'ultimo punto non si può che ribadire l'importanza della dimensione formativa e quindi progressiva della valutazione utilizzando i descrittori che abbiamo già definito, adattandoli alla situazione.

- **Organizzazione didattica a distanza**

Per quanto concerne l'aspetto collegato all'organizzazione i docenti avranno cura di osservare quanto condiviso ed adottato per ciascuna classe e ordine di scuola e socializzato alle famiglie.

- **Come si sta lavorando con i ragazzi in questi giorni di chiusura**

Qui le pratiche rilevate dalla più semplice alla più complessa:

1 - **lezioni o compiti su registro elettronico - Area Impari / Collabora**. E' il nostro strumento più semplice. Basta entrare nel registro elettronico, caricare il documento (sconsigliabili file pesanti come i video, consigliabili doc e pdf) e condividerlo con le classi interessate.

2 - **uso della GSUITE:** si possono condividere materiali (documenti, power point, fogli di calcolo) anche solo inviandoli alle classi per mail, produrre videolezioni e inserirle in classroom oppure organizzare lezioni in diretta usando Meet. Con Meet è possibile riprodurre quasi le stesse condizioni che abbiamo in classe: ci si vede tutti, si possono condividere documenti e anche il desktop

5 - uso integrato di Meet e app della GSuite: si può integrare la funzionalità d'uso simultaneo e coscrittura delle app di GSuite, con il sistema di videoconferenza, così da poter seguire il lavoro dei ragazzi come se stessero lavorando davanti a noi. È come "poter passare per i banchi". È il sistema che più avvicina il lavoro a distanza ad una classe in presenza.

- **Tempi di attività e organizzazione dell'orario scolastico - Attività sincrone e asincrone**

Ogni docente avrà cura di registrare nel registro ogni attività sincrona o asincrona che voglia svolgere con gli studenti sul registro elettronico per come già ampiamente chiarito.

- **Coordinamento delle attività -suggerimenti con esperienze a supporto**

Dall'esperienza condotta dalle classi ad oggi, si forniscono i seguenti indirizzi.

1 - Attività sincrone

- **Lato docente**

Le attività sincrone sono svolte principalmente usando Meet.

-Tra le possibili attività, si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti: video e chat con tutta la classe, video lezione per tutta la classe con utilizzo di Meet, attività sincrone svolte in Gsuite con collegamento video con Meet, giochi nella didattica, lavori a piccolo gruppo, peer to peer, simulazioni di laboratorio...

- La modalità non può essere solo trasmissiva: non si può correre il rischio di traslare nella didattica a distanza una modalità frontale. Le attività vanno variate, è necessario coinvolgere spesso gli studenti facendoli intervenire, o far preparare a loro argomenti o approfondimenti, proporre attività di gaming o ricerca...

- Il consiglio di classe avrà cura di stabilire un calendario con il proprio piano di attività sincrone all'intera classe di riferimento.

-Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitale, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione formativa.

-Si suggerisce di prevedere interventi in modalità sincrona e asincrona con gli alunni impossibilitati al collegamento, al fine di condividere con gli assenti le attività realizzate.

- È bene sottolineare comunque che le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente a passi troppo tempo davanti ad un monitor. Precauzione, questa, connessa alla salute degli studenti.

- **Lato studente**

-Gli studenti verranno informati sulle modalità sopra descritte, organizzazione discussa dal coordinatore di classe e si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating...

-Gli studenti sprovvisti di dispositivo individuali dovranno essere segnalati per come disposto in apposita procedura e, previa disponibilità della scuola, saranno forniti di device a seguito dell'elaborazione dei dati in corso di acquisizione. In tal senso mi sono, tempestivamente, attivata per porre in essere le procedure atte a garantire in comodato d'uso eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa richiedere appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.

-Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, connessioni; che per altri motivi es. salute) gli studenti si impegnano ad avvertire il docente di riferimento.

- Chi non frequenta le attività svolte in sincrono risulterà pertanto assente**,** ma potrà richiedere il materiale di riferimento utilizzato nel corso dell'attività sincrona.

- **Uso DI MEET:**

L'uso prolungato e molto attivo di questo utile strumento ci mette nelle condizioni di affinarne le modalità di utilizzo.

Ci sono però delle impostazioni da considerare come scelte (già attivate):

- i docenti possono registrare la lezione; gli studenti no.
- una cura particolare nell'impostazione del microfono.

2- Attività asincrone

Si tratta di tutte le altre attività, ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi.

Il peso in tempo / impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.
Ovviamente se per le proprie ore (o alcune di queste) non sono state svolte in modalità sincrone, è opportuno anche considerare le ore non svolte in modalità sincrona.
È opportuno considerare anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente potrà realizzare al pomeriggio in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe. Gli sportelli di questo tipo saranno in primo luogo realizzati dai docenti già impegnati in queste attività.

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE- ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA

L'accelerazione che l'emergenza pandemica, dicevamo, ha impresso sull'utilizzo delle tecnologie digitali, in ragione del distanziamento sociale, ci ha offerto occasioni di confronto, di scelte condivise, ci ha concesso opportunità di riflessione, come in una sorta di esperienza laboratoriale, sulle tante ricadute didattiche che l'educazione a distanza comporta. Ripensare agli interventi chiama in causa anche la delicata fase della restituzione in termini di esiti e risposte ai feedback riformulati. La valutazione nella sua articolata complessità, è già da tempo al centro di un vasto dibattito e di una trasformazione tesa a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come un fine del dialogo educativo.

In questo senso, la produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati, "quasi come accade ad assiomi e teoremi nel passaggio a una geometria non euclidea".

Nella didattica a distanza, quindi, è ancora più necessario superare la prospettiva monofocale della valutazione integrando la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella soggettiva dell'autovalutazione e con quella intersoggettiva del contesto.

Dal momento che i nostri studenti sono stati chiamati a interagire attraverso nuovi canali di comunicazione e di edizione dei contenuti e che devono necessariamente attivare nuove abilità o declinare quelle tradizionali nelle possibilità di un *medium* sconosciuto o solo parzialmente noto, infatti, la triangolazione del processo valutativo (dimensioni oggettiva, soggettiva e intersoggettiva) deve essere potenziata.

Consapevoli, quindi, della ricaduta che l'intervento, seppur a distanza, dovrà prevedere e della responsabilità di cui si fanno carico i docenti nel garantire tale servizio, ritengo sia doveroso sollecitare gli studenti all'osservanza di determinati comportamenti, di determinate regole già prescritte, seppur in condizioni e contesti diversi, dal Regolamento d'Istituto deliberato dagli Organi collegiali, dal patto di corresponsabilità sottoscritto tra le parti (Dirigente, Docenti, Famiglie Studenti) ad inizio anno scolastico e dal Piano Triennale dell'offerta formativa.

Ribadendo quanto già specificato ai fini della valutazione degli studenti, si terrà conto della partecipazione e dell'impegno dimostrato nell'applicazione della didattica a distanza per una valutazione formativa che assume al momento principalmente lo scopo di gratificare, motivare e incoraggiare gli studenti, si chiarisce che nella valutazione formativa possono rientrare oltre i comportamenti, che si riportano, gli interventi relativi alla lezione del giorno o a contenuti già svolti effettuati durante la lezione, sia spontaneamente, sia dietro stimolo del docente, esercitazioni svolte dagli studenti durante la lezione o assegnati come compiti su cui il docente potrà formulare un giudizio come feedback del lavoro svolto. Si puntualizza che non potranno essere assegnati compiti che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente.

A tal fine ritengo opportuno che si tenga conto dei seguenti indicatori:

1. Presenza e puntualità nel collegamento sulla base degli orari di connessione già comunicati;
2. Interesse e partecipazione attiva durante la lezione;

3. Puntualità nella consegna dei compiti assegnati e impegno nella produzione del lavoro proposto;
4. Atteggiamento assunto durante la lezione e ordine personale nell'approccio con la scuola;
6. Verifica degli apprendimenti e progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.
7. Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
8. Interazione costruttiva
9. Costanza nello svolgimento delle attività

A tal proposito il gruppo di lavoro costituito sta elaborando una proposta, tenendo conto delle riflessioni condotte in tal senso. I coordinatori di Dipartimento durante la programmata riunione on line avranno cura di condividere una linea di condotta da sottoporre agli organi collegiali. Ciascun coordinatore di Dipartimento avrà cura di restituire alla scrivente una sintesi delle risultanze della riunione entro il 3 aprile p.v. e l'eventuale griglia aggiuntiva contenente gli indicatori di valutazione specifici.

- **Compilazione del registro e monitoraggio fruizione dei materiali e di svolgimento delle attività**

Come chiarito, i docenti compilano e firmano il registro elettronico seguendo la propria organizzazione e le consuete modalità di lavoro. L'adozione del modello assunto dal 23 marzo e condiviso dai docenti con le famiglie, comporta che gli alunni risultino perciò presenti, fermo restando che devono garantire la didattica a distanza come dà indicazioni sin qui emanate e sulla base dell'attività settimanale socializzata.

In questa fase di condivisione del modello, a seguito dell'organizzazione adottata, non si procederà, pertanto e per come chiarito in videoconferenza, a registrare le assenze sul registro elettronico, ogni docente dovrà utilizzare una propria agenda su cui annotare le assenze giornaliere degli studenti. Il coordinatore di classe sistematicamente dovrà confrontarsi con i colleghi e informare le famiglie dei ragazzi che periodicamente si assentano; dovrà, altresì, socializzare agli studenti e ai rappresentanti dei genitori il contenuto della presente circolare relativamente agli aspetti di loro interesse.

Gli studenti per cui è prevista l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), parimenti agli studenti per cui è prevista l'attuazione di un Piano Individualizzato (PEI) saranno supportati coerentemente alle misure previste dai documenti condivisi con le famiglie. Ai docenti di sostegno e ai docenti dei Consigli in cui siano inseriti studenti con DSA e BES non certificati raccomando la relazione costante con i ragazzi.

Al rientro, tutti gli elementi valutativi "informali" acquisiti in questo periodo, dopo apposito Collegio dei docenti e Consiglio di classe, saranno ratificati e rientreranno nella valutazione sommativa dello studente. In seno al Collegio dei docenti andremo, infatti, a rivedere i criteri di valutazione degli apprendimenti, individueremo delle soluzioni per venire incontro agli studenti con insufficienze**.**

- **Studenti in difficoltà con la didattica a distanza**

Per facilitare i numerosi studenti che devono condividere il pc con altri familiari e coloro che non hanno possibilità di collegarsi devono essere messi a disposizione da ogni docente e per ogni lezione: registrazione audio, power point, video, file, materiale vario, altro…).

Per gli studenti che dovessero avere problemi di Wi-Fi, ogni docente troverà il modo di fornire allo stesso materiale, video, audio….

Si raccomanda di registrare sempre sul Registro elettronico i compiti assegnati, anche al fine di consentire ai docenti del consiglio di classe di prenderne visione e distribuire in maniera equilibrata il carico di lavoro per gli studenti.

- **Dotazioni tecnologiche in comodato d'uso**

La scuola sta facendo una ricognizione dei dispositivi e dei bisogni per mettere in condizione gli studenti, secondo i prioritari criteri individuati di avvalersene. Al fine di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di tutti gli studenti, saranno invitati i genitori dei minori sprovvisti di strumenti tecnici per seguire la

didattica a distanza e segnalati dagli stessi docenti a produrre formale richiesta di sussidi con che sarà successivamente comunicata.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I ricevimenti con le famiglie sono, al momento sospesi in caso di necessità e a discrezione del singolo docente, possono, però, essere tenuti per via telematica.

ASSISTENZA TECNICA E DIDATTICA:

Si inviano riferimenti relativi allo staff di supporto all'interno dell'Istituto per la DAD

Area tecnico/didattica: animatore e team digitale
Priolo Rosa tel. 3337271681
Bambace Giancarlo tel. 3683110539
Moscato Maria Giuseppina tel. 3485663290
Sarnè Annalisa tel. 3288756117
Attività amministrativa collegata –Fortunata De Benedetto - assistente amministrativo email rcic80700@istruzione.it

Si ringrazia per la collaborazione l'occasione è gradita per porgere a tutti cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado
Firma autografa sostitutiva
a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D Lgs n° 39/93